

# «Comportamento antisindacale» Il tribunale condanna la Asl

*L'azienda spiega: «Si è trattato di un errore di comunicazione»*

«CONDOTTA antisindacale» è la sentenza del Tribunale di Arezzo in merito al comportamento dell'Asl Toscana Sud Est in occasione dello sciopero degli anestesisti rianimatori del 16 dicembre scorso. La Asl è stata condannata per la mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale.

La vicenda è partita dal ricorso presentato dalla sezione regionale dell'Aaroi-Emac, associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani emergenza area critica: «Una condanna senza riserve per il legale rappresentante della Asl Enrico Desideri – fa sapere Fabio Cricelli, presidente toscano dell'associazione – Importante è che il giudice abbia ravvisato il pericolo della ripetizione dell'azione lesiva visto che la condotta sanzionata in occasione dell'ultimo sciopero è avvenuta nonostante lo scorso anno, l'Azienda Toscana Centro sia stata già condannata per lo stesso motivo da due diversi Tribunali». «Ci auguriamo – si legge nella nota – che il messaggio sia chiaro in merito al rispetto delle procedure per il corretto



**PERPLESSO** Il direttore generale della Asl Toscana Sud Est, Enrico Desideri

svolgimento degli scioperi, particolarmente in questo momento di disagio dei colleghi».

«Un errore di comunicazione, visto che quel giorno lo sciopero era stato revocato, ma non dalla sigla sindacale che ha fatto poi ricorso», questa invece la spiegazione della Asl. «La vicenda è maturata

nell'ambito di un'astensione caratterizzata da particolari specificità – spiega l'Azienda sanitaria – dovute al fatto che, dopo la proclamazione dell'astensione, lo sciopero è stato revocato da quasi tutte le sigle, ad eccezione dell'Aaroi. Consapevole del disagio creato e per evitare che in futuro si ripeta

un'analoga situazione, l'Azienda si è attivata predisponendo un correttivo alla procedura di comunicazione e contingentamento del personale destinato ai servizi indispensabili, in modo da far fronte a situazioni analoghe a quella dello scorso dicembre».

**Paola Tomassoni**



**SCIOPERO**

«Sentenza  
di condanna  
su situazione  
particolare»

«**LA SENTENZA** del Tribunale di Arezzo che ha accolto il ricorso per comportamento antisindacale presentato nei confronti della Asl Toscana Sud Est **dall'Aaroi-Emac** per lo sciopero del 16 dicembre scorso 2016 nasce da una condizione particolare». E' quando sostiene la direzione aziendale che poi spiega. «La vicenda è maturata nell'ambito di un'astensione caratterizzata da particolari specificità, dovute principalmente al fatto che, dopo la proclamazione, lo sciopero è stato revocato da quasi tutte le sigle che lo avevano indetto, ad eccezione **dell'Aaroi**. Ma per evitare che in futuro si ripeta un'analoga situazione, l'Azienda si è attivata predisponendo un correttivo alla procedura di comunicazione che permetterà di assicurare in ogni situazione le comunicazioni e gli adempimenti di legge o di contratto collettivo nei termini previsti».



*La Asl dopo la pronuncia del giudice*

## “Già corretta la procedura di comunicazione per tutelare il diritto allo sciopero”

*Il Tribunale di Arezzo aveva accolto il ricorso della sezione regionale del sindacato **Aaroi-Emac***

**Diritto allo sciopero**  
La Asl ha subito predisposto un correttivo alla comunicazione



### ► SIENA

In riferimento alla sentenza pronunciata dal Tribunale di Arezzo che ha accolto il ricorso per comportamento anti-sindacale presentato nei confronti della Asl Toscana Sud Est dalla sezione regionale **dell'Aaroi-Emac** per la mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale in occasione dello sciopero degli **anestesisti** e rianimatori del 16 dicembre, prende posizione la stessa Asl.

“La vicenda - scrive - è maturata nell’ambito di un’astensione caratterizzata da particolari specificità, dovute principalmente al fatto che, dopo la proclamazione dell’astensione, lo sciopero è stato revocato da quasi tutte le sigle, ad eccezione **dell'Aaroi**. Consapevole del disagio creato e per evitare che in futuro si ripeta un’analoga situazione, l’azienda si è subito attivata predisponendo un correttivo alla procedura di comunicazione e contingentamento del personale destinato ai servizi indispensabili, in modo tale da far fronte a situazioni analoghe a quella verificatasi lo scorso dicembre. La nuova procedura permetterà di assicurare in ogni situazione le comunicazioni e gli adempimenti di legge o di contratto collettivo nei termini previsti, tutelando l’importante diritto allo sciopero e, allo stesso tempo, assicurando l’erogazione delle prestazioni minime indispensabili”.



Accolto il ricorso presentato dall'Aaroi-Emac in occasione dello sciopero dello scorso 16 dicembre

## Condotta antisindacale: condannata la Usl per mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale

### ► SIENA

Un'altra sentenza per condotta antisindacale è stata pronunciata in Toscana dove il tribunale di Arezzo ha accolto il ricorso presentato nei confronti dell'Asl Toscana Sud Est dalla Sezione Regionale dell'Aaroi-Emac a seguito della mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale in occasione dello sciopero degli anestesisti rianimatori del 16 dicembre 2016.

Una condanna senza riserve per il legale rappresentante della Asl, Enrico Desideri, che si aggiunge a quelle già pronunciate nel marzo e nel luglio 2016 per lo sciopero generale dei medici del dicembre 2015 nei confronti dell'Asl Toscana Centro, avvenute per condotta antisindacale nelle sedi di Pistoia ed Empoli.

"Esprimiamo grande soddisfazione - afferma Fabio Cricelli, presidente



Aaroi-Emac Toscana -, nel vedere ancora una volta accolto un nostro ricorso per attività antisindacale perché viene riconosciuto al nostro sindacato uno specifico ed autonomo interesse a sapere come saranno assicurate le pre-

stazioni indispensabili e, quindi, al controllo di aspetti organizzativi essenziali. Il giudice ha ravvisato il pericolo della ripetizione dell'azione lesiva visto che la condotta sanzionata in occasione dell'ultimo sciopero è avvenuta nonostante nella nostra Regione, lo scorso anno, l'Azienda Toscana Centro sia stata già condannata per lo stesso motivo da due diversi tribunali".

"Dispiace constatare - afferma Alessandro Vergallo, presidente Nazionale Aaroi-Emac - che non solo in Toscana, ma in tutto il nostro Paese, si continui a non rispettare le regole e il diritto di sciopero dei lavoratori". "L'Aaroi-Emac si augura che, a questo punto, il messaggio sia chiaro in merito al rispetto delle procedure degli scioperi, particolarmente in questo momento di disagio dei colleghi, vittime di una politica sanitaria che ha messo in sofferenza tutto il personale della Sanità pubblica. ◀



Giovedì 09 MARZO 2017

## Condotta antisindacale. Il Tribunale di Arezzo condanna l'Asl Toscana Sud-Est per lo sciopero del 16 dicembre

***Accolto il ricorso presentato dall'Aaroi Emac Toscana contro l'Asl per non avere indicato i contingenti minimi del personale che non avrebbe potuto aderire allo sciopero a garanzia dello svolgimento dei servizi minimi essenziali. Nel dispositivo si "condanna la Asl ad astenersi nel futuro dal comportamento inadempiente" oggetto del ricorso. [La sentenza](#)***

Il Tribunale di Arezzo ha accolto il ricorso presentato dalla Sezione Regionale dell'Aaroi Emac contro la Asl Toscana Sud Est per la mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale in occasione dello sciopero degli Anestesisti Rianimatori del 16 dicembre 2016. "Una condanna senza riserve per il legale rappresentante della Asl, **Enrico Desideri**, che si aggiunge a quelle già pronunciate nel Marzo e nel Luglio 2016 per lo sciopero generale dei Medici del dicembre 2015 nei confronti dell'Asl Toscana Centro, avvenute per condotta antisindacale nelle sedi di Pistoia ed Empoli", osserva il sindacato in una nota.

"Esprimiamo grande soddisfazione - afferma **Fabio Cricelli**, presidente dell'Aaroi Emac Toscana -, nel vedere ancora una volta accolto un nostro ricorso per attività antisindacale perché viene riconosciuto al nostro Sindacato uno specifico ed autonomo interesse a sapere come saranno assicurate le prestazioni indispensabili e, quindi, al controllo di aspetti organizzativi essenziali. Altrettanto importante è che il Giudice abbia ravvisato il pericolo della ripetizione dell'azione lesiva visto che la condotta sanzionata in occasione dell'ultimo sciopero è avvenuta nonostante nella nostra Regione, lo scorso anno, l'Azienda Toscana Centro sia stata già condannata per lo stesso motivo da due diversi Tribunali. Cosa c'è che non va tra i responsabili politico-gestionali e amministrativi delle nostre Aziende? Può sorgere il dubbio che analoghi comportamenti possano ripetersi anche in altri settori della gestione delle Aziende Sanitarie? Forse chi governa la Sanità in Toscana dovrebbe percepire quanto accaduto come un campanello d'allarme, almeno nell'ambito delle relazioni sindacali, ma, forse, non solo".

"Dispiace constatare - afferma **Alessandro Vergallo**, Presidente Nazionale dell'Aaroi Emac - che non solo in Toscana, ma in tutto il nostro Paese, si continui a non rispettare le regole e il diritto di sciopero dei lavoratori, anche in presenza di precedenti Sentenze. E' inoltre inammissibile, che troppe Aziende sanitarie italiane ritengano più utile cercare di ostacolare l'astensione dal lavoro dei propri dipendenti con il rischio di affrontare un procedimento giudiziario, piuttosto di rispettare un diritto che dovrebbe essere acquisito ed inviolabile".

**L'Aaroi Emac auspica che, "a questo punto, il messaggio sia chiaro** in merito al rispetto delle procedure da attuare per il corretto svolgimento degli scioperi, particolarmente in questo momento di disagio dei colleghi, vittime di una politica sanitaria che ha messo in sofferenza tutto il personale della Sanità pubblica".

**Il sindacato è, infatti, tuttora in stato di agitazione per "la mancata ripresa della contrattazione collettiva e per le politiche sanitarie** prospettate di qui in avanti dai governi che si sono avvicinati in questi anni di paralisi dei contratti pubblici, che hanno visto il furto di oltre 650 milioni di euro dai fondi stipendiali della dirigenza medica dei quali oggi non vi è alcuna traccia nei bilanci delle aziende esistenti (e spesso derivate dalla fusione dei bilanci di aziende della medesima regione di appartenenza)".



## **Medici, condotta antisindacale: nuova condanna per Asl Toscana**

**Accolto ricorso AAROI-EMAC in occasione sciopero 16 dicembre 2016**

Firenze, 9 mar. (askanews) - Un'altra Sentenza per condotta antisindacale è stata pronunciata in Toscana dove il Tribunale di Arezzo ha accolto il ricorso presentato nei confronti dell'ASL Toscana Sud Est dalla Sezione Regionale dell'AAROI-EMAC L'Associazione degli Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica, a seguito della mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale in occasione dello sciopero degli Anestesisti Rianimatori del 16 dicembre 2016. Una condanna senza riserve per il legale rappresentante della ASL, Enrico Desideri - precisano gli anestesisti - che si aggiunge a quelle già pronunciate nel Marzo e nel Luglio 2016 per lo sciopero generale dei Medici del dicembre 2015 nei confronti dell'ASL Toscana Centro, avvenute per condotta antisindacale nelle sedi di Pistoia ed Empoli. "Esprimiamo grande soddisfazione - afferma Fabio Cricelli, Presidente AAROI-EMAC Toscana -, nel vedere ancora una volta accolto un nostro ricorso per attività antisindacale perché viene riconosciuto al nostro Sindacato uno specifico ed autonomo interesse a sapere come saranno assicurate le prestazioni indispensabili e, quindi, al controllo di aspetti organizzativi essenziali. Altrettanto importante è che il Giudice abbia ravvisato il pericolo della ripetizione dell'azione lesiva visto che la condotta sanzionata in occasione dell'ultimo sciopero è avvenuta nonostante nella nostra Regione, lo scorso anno, l'Azienda Toscana Centro sia stata già condannata per lo stesso motivo da due diversi Tribunali". "Dispiace constatare - afferma Alessandro Vergallo, Presidente Nazionale AAROI-EMAC - che non solo in Toscana, ma in tutto il nostro Paese, si continui a non rispettare le regole e il diritto di sciopero dei lavoratori, anche in presenza di precedenti Sentenze. E' inoltre inammissibile, che troppe Aziende sanitarie italiane ritengano più utile cercare di ostacolare l'astensione dal lavoro dei propri dipendenti con il rischio di affrontare un procedimento giudiziario, piuttosto di rispettare un diritto che dovrebbe essere acquisito ed inviolabile". L'AAROI-EMAC "si augura che, a questo punto, il messaggio sia chiaro in merito al rispetto delle procedure da attuare per il corretto svolgimento degli scioperi, particolarmente in questo momento di disagio dei colleghi, vittime di una politica sanitaria che ha messo in sofferenza tutto il personale della Sanità pubblica. L'Associazione Sindacale - precisa una nota - è, infatti, tuttora in stato di agitazione per la mancata ripresa della contrattazione collettiva e per le politiche sanitarie prospettate di qui in avanti dai governi che si sono avvicinati in questi anni di paralisi dei contratti pubblici, che hanno visto il furto di oltre 650 milioni di euro dai fondi stipendiali della dirigenza medica dei quali oggi non vi è alcuna traccia nei bilanci delle aziende esistenti (e spesso derivate dalla fusione dei bilanci di aziende della medesima regione di appartenenza)". Cro/Mpd



## **Aaroi-Emac, nuova condanna Asl Toscana per condotta antisindacale**

Roma, 9 mar. (AdnKronos Salute) - Una nuova sentenza per condotta antisindacale è stata pronunciata in Toscana, dove il Tribunale di Arezzo ha accolto il ricorso presentato nei confronti dell'Asl Toscana Sud Est dalla Sezione regionale dell'Aaroi-Emac: motivo del contendere, la mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale in occasione dello sciopero degli anestesisti rianimatori del 16 dicembre 2016.

Una condanna senza riserve - sottolinea ora il sindacato - per il legale rappresentante della Asl, Enrico Desideri, che si aggiunge a quelle già pronunciate a marzo e luglio 2016 per lo sciopero generale dei medici del dicembre 2015 nei confronti dell'Asl Toscana Centro, per condotta antisindacale nelle sedi di Pistoia ed Empoli. "Esprimiamo grande soddisfazione - afferma Fabio Cricelli, presidente Aaroi-Emac Toscana - nel vedere ancora una volta accolto un nostro ricorso per attività antisindacale, perché viene riconosciuto al nostro sindacato uno specifico ed autonomo interesse a sapere come saranno assicurate le prestazioni indispensabili e, quindi, al controllo di aspetti organizzativi essenziali".

"Dispiace constatare - afferma Alessandro Vergallo, presidente nazionale Aaroi-Emac - che non solo in Toscana, ma in tutto il nostro Paese, si continui a non rispettare le regole e il diritto di sciopero dei lavoratori, anche in presenza di precedenti sentenze. E' inoltre inammissibile che troppe Asl ritengano più utile cercare di ostacolare l'astensione dal lavoro dei propri dipendenti, con il rischio di affrontare un procedimento giudiziario piuttosto di rispettare un diritto acquisito ed inviolabile". La sigla è tuttora in stato di agitazione per la mancata ripresa della contrattazione collettiva e per le politiche sanitarie prospettate per il futuro.

## Condotta antisindacale, Aaroi-Emac: Una nuova condanna per le Asl della Toscana

[panoramasanita.it/2017/03/09/condotta-antisindacale-una-nuova-condanna-per-le-asl-della-toscana/](http://panoramasanita.it/2017/03/09/condotta-antisindacale-una-nuova-condanna-per-le-asl-della-toscana/)

***Accolto il ricorso presentato dall'Aaroi-Emac Toscana in occasione dello sciopero del 16 dicembre 2016. "Nonostante le precedenti Sentenze, si continua a non rispettare le regole".***

Un'altra **Sentenza** per condotta antisindacale è stata pronunciata in Toscana dove il Tribunale di Arezzo ha accolto il ricorso presentato nei confronti dell'Asl Toscana Sud Est dalla Sezione Regionale dell'Aaroi-Emac a seguito della mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale in occasione dello sciopero degli Anestesisti Rianimatori del 16 dicembre 2016. "Una condanna" afferma l'Aaroi Emac "senza riserve per il legale rappresentante della Asl, Enrico Desideri, che si aggiunge a quelle già pronunciate nel Marzo e nel Luglio 2016 per lo sciopero generale dei Medici del dicembre 2015 nei confronti dell'Asl Toscana Centro, avvenute per condotta antisindacale nelle sedi di Pistoia ed Empoli". «Esprimiamo grande soddisfazione – afferma Fabio Cricelli, Presidente Aaroi-Emac Toscana -, nel vedere ancora una volta accolto un nostro ricorso per attività antisindacale perché viene riconosciuto al nostro Sindacato uno specifico ed autonomo interesse a sapere come saranno assicurate le prestazioni indispensabili e, quindi, al controllo di aspetti organizzativi essenziali. Altrettanto importante è che il Giudice abbia ravvisato il pericolo della ripetizione dell'azione lesiva visto che la condotta sanzionata in occasione dell'ultimo sciopero è avvenuta nonostante nella nostra Regione, lo scorso anno, l'Azienda Toscana Centro sia stata già condannata per lo stesso motivo da due diversi Tribunali. Cosa c'è che non va tra i responsabili politico-gestionali e amministrativi delle nostre Aziende? Può sorgere il dubbio che analoghi comportamenti possano ripetersi anche in altri settori della gestione delle Aziende Sanitarie? Forse chi governa la Sanità in Toscana dovrebbe percepire quanto accaduto come un campanello d'allarme, almeno nell'ambito delle relazioni sindacali, ma, forse, non solo». «Dispiace constatare – afferma Alessandro Vergallo, Presidente Nazionale Aaroi-Emac – che non solo in Toscana, ma in tutto il nostro Paese, si continui a non rispettare le regole e il diritto di sciopero dei lavoratori, anche in presenza di precedenti Sentenze. E' inoltre inammissibile, che troppe Aziende sanitarie italiane ritengano più utile cercare di ostacolare l'astensione dal lavoro dei propri dipendenti con il rischio di affrontare un procedimento giudiziario, piuttosto di rispettare un diritto che dovrebbe essere acquisito ed inviolabile». L'Aaroi-Emac si augura che, "a questo punto, il messaggio sia chiaro in merito al rispetto delle procedure da attuare per il corretto svolgimento degli scioperi, particolarmente in questo momento di disagio dei colleghi, vittime di una politica sanitaria che ha messo in sofferenza tutto il personale della Sanità pubblica. L'Associazione Sindacale è, infatti, tuttora in stato di agitazione per la mancata ripresa della contrattazione collettiva e per le politiche sanitarie prospettate di qui in avanti dai governi che si sono avvicendati in questi anni di paralisi dei contratti pubblici, che hanno visto il furto di oltre 650 milioni di euro dai fondi stipendiali della dirigenza medica dei quali oggi non vi è alcuna traccia nei bilanci delle aziende esistenti (e spesso derivate dalla fusione dei bilanci di aziende della medesima regione di appartenenza)".

# ResponsabileCivile

## Condotta antisindacale, AAROI-EMAC: Asl rispettino diritto di sciopero

In evidenza | Le altre rubriche | Lavoro e Previdenza | mar 9, 2017

0



### Accolto il ricorso presentato in Toscana in occasione della mobilitazione del dicembre 2016

Il Tribunale di Arezzo ha accolto il ricorso presentato nei confronti dell'ASL Toscana Sud Est dalla Sezione Regionale dell'AAROI-EMAC a seguito della mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale in occasione dello sciopero degli Anestesisti Rianimatori del 16 dicembre 2016. Tale decisione, sottolinea l'Associazione, si aggiunge a quelle già pronunciate nel Marzo e nel Luglio 2016 per lo sciopero generale dei Medici del dicembre 2015 nei confronti dell'ASL Toscana Centro, avvenute per condotta antisindacale nelle sedi di Pistoia ed Empoli.

"Esprimiamo grande soddisfazione – afferma Fabio Cricelli, Presidente AAROI-EMAC Toscana -, nel vedere ancora una volta accolto un nostro ricorso per attività antisindacale perché viene riconosciuto al nostro Sindacato uno specifico ed autonomo interesse a sapere come saranno assicurate le prestazioni indispensabili e, quindi, al controllo di aspetti organizzativi essenziali. Altrettanto importante è che il Giudice abbia ravvisato il pericolo della ripetizione dell'azione lesiva visto che la condotta sanzionata in occasione dell'ultimo sciopero è avvenuta nonostante nella nostra Regione, lo scorso anno, l'Azienda Toscana Centro sia stata già condannata per lo stesso motivo da due diversi Tribunali".

L'AAROI-EMAC, tuttora in stato di agitazione per la mancata ripresa della contrattazione collettiva, si augura che, a questo punto, il messaggio sia chiaro in merito al rispetto delle procedure da attuare per il corretto svolgimento degli scioperi, particolarmente in questo momento di disagio dei colleghi, vittime di una politica sanitaria che ha messo in sofferenza tutto il personale della Sanità pubblica.

"Dispiace constatare – afferma Alessandro Vergallo, Presidente Nazionale AAROI-EMAC – che non solo in Toscana, ma in tutto il nostro Paese, si continui a non rispettare le regole e il diritto di sciopero dei lavoratori, anche in presenza di precedenti Sentenze. E' inoltre inammissibile, che troppe Aziende sanitarie italiane ritengano più utile cercare di ostacolare l'astensione dal lavoro dei propri dipendenti con il rischio di affrontare un procedimento giudiziario, piuttosto di rispettare un diritto che dovrebbe essere acquisito ed inviolabile".

# #gonews.it<sup>®</sup>

## Condotta antisindacale: una nuova condanna per le ASL della Toscana



Un'altra Sentenza per condotta antisindacale è stata pronunciata in Toscana dove il Tribunale di Arezzo ha accolto il ricorso presentato nei confronti dell'ASL Toscana Sud Est dalla Sezione Regionale dell'AAROI-EMAC a seguito della mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale in occasione dello sciopero degli Anestesisti Rianimatori del 16 dicembre 2016.

Una condanna senza riserve per il legale rappresentante della ASL, Enrico Desideri, che si aggiunge a quelle già pronunciate nel Marzo e nel Luglio 2016 per lo sciopero generale dei Medici del dicembre 2015 nei confronti dell'ASL Toscana Centro, avvenute per condotta antisindacale nelle sedi di Pistoia ed Empoli.

*“Esprimiamo grande soddisfazione – afferma Fabio Cricelli, Presidente AAROI-EMAC Toscana -, nel vedere ancora una volta accolto un nostro ricorso per attività antisindacale perché viene riconosciuto al nostro Sindacato uno specifico ed autonomo interesse a sapere come saranno assicurate le prestazioni indispensabili e, quindi, al controllo di aspetti organizzativi essenziali.*

*Altrettanto importante è che il Giudice abbia ravvisato il pericolo della ripetizione dell'azione lesiva visto che la condotta sanzionata in occasione dell'ultimo sciopero è avvenuta nonostante nella nostra Regione, lo scorso anno, l'Azienda Toscana Centro sia stata già condannata per lo stesso motivo da due diversi Tribunali.*

*Cosa c'è che non va tra i responsabili politico-gestionali e amministrativi delle nostre Aziende? Può sorgere il dubbio che analoghi comportamenti possano ripetersi anche in altri settori della gestione delle Aziende Sanitarie? Forse chi governa la Sanità in Toscana dovrebbe percepire quanto accaduto come un campanello d'allarme, almeno nell'ambito delle relazioni sindacali, ma, forse, non solo”.*

*“Dispiace constatare – afferma Alessandro Vergallo, Presidente Nazionale AAROI-EMAC – che non solo in Toscana, ma in tutto il nostro Paese, si continui a non rispettare le regole e il diritto di sciopero dei lavoratori, anche in presenza di precedenti Sentenze. E' inoltre inammissibile, che troppe Aziende sanitarie italiane ritengano più utile cercare di ostacolare l'astensione dal lavoro dei propri dipendenti con il rischio di affrontare un procedimento giudiziario, piuttosto di rispettare un diritto che dovrebbe essere acquisito ed inviolabile”.*

L'AAROI-EMAC si augura che, a questo punto, il messaggio sia chiaro in merito al rispetto delle procedure da attuare per il corretto svolgimento degli scioperi, particolarmente in questo momento di disagio dei colleghi, vittime di una politica sanitaria che ha messo in sofferenza tutto il personale della Sanità pubblica.

L'Associazione Sindacale è, infatti, tuttora in stato di agitazione per la mancata ripresa della contrattazione collettiva e per le politiche sanitarie prospettate di qui in avanti dai governi che si sono avvicendati in questi anni di paralisi dei contratti pubblici, che hanno visto il furto di oltre 650 milioni di euro dai fondi stipendiali della dirigenza medica dei quali oggi non vi è alcuna traccia nei bilanci delle aziende esistenti (e spesso derivate dalla fusione dei bilanci di aziende della medesima regione di appartenenza).

## **CASO** SODDISFAZIONE DELL' **AAROI-EMAC** PER LA SENTENZA **Sciopero di rianimatori e anestesisti** «Comportamento antisindacale dell'Asl»

**SODDISFAZIONE** da parte dell'**Aaroi-Emac** (l'associazione anestesisti e rianimatori) per la sentenza di condanna per condotta antisindacale che è stata pronunciata in Toscanam dove il Tribunale di Arezzo ha accolto il ricorso presentato nei confronti dell'Asl Toscana Sud-Est (di cui fa parte anche la Asl grossetana) dalla sezione regionale a seguito della mancata comunicazione dei contingenti minimi di personale in occasione dello sciopero degli **anestesisti** rianimatori del 16 dicembre 2016. Una condanna senza riserve per il legale rappresentante della Asl, Enrico Desideri, che si aggiunge a quelle già pronunciate nel marzo e nel luglio 2016 per lo sciopero generale dei Medici del dicembre 2015 nei confronti dell'Asl Toscana Centro, avvenute per con-

dotta antisindacale nelle sedi di Pistoia ed Empoli. «Esprimiamo grande soddisfazione - afferma Fabio Cricelli, Presidente **Aaroi Emac** Toscana -, nel vedere ancora una volta accolto un nostro ricorso per attività antisindacale perché viene riconosciuto al nostro sindacato uno specifico ed autonomo interesse a sapere come saranno assicurate le prestazioni indispensabili e, quindi, al controllo di aspetti organizzativi essenziali. Altrettanto importante è che il giudice abbia ravvisato il pericolo della ripetizione dell'azione lesiva visto che la condotta sanzionata in occasione dell'ultimo sciopero è avvenuta nonostante nella nostra Regione, lo scorso anno, l'Azienda Toscana Centro sia stata già condannata per lo stesso motivo da due diversi Tribunali».

